COMUNE DI FLUMERI

PROVINCIA DI AVELLINO

Oggetto:

RINNOVO AUTORIZZAZIONE

CENTRO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO
SITO NEL COMUNE DI FLUMERI (AV)
- AREA ASI "VALLE UFITA" -

- ai sensi dell'art. 208 e 209 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.; D.Lgs. 209/2003 e ss.mm.ii.; D.G.R.C. 8/2019 -

	PERIZIA ASSEVERATA

Il Committente:	*Consulenza:*	*Progettazione e Redazione*
DITTA: *"NMC Ecosider S.r.l."* *Pagani (Sa), 16/12/2024*	*S.I.A. CONSULTING s.a.s.* *III Trav. De Gasperi, 2* *84016 - PAGANI (SA)*	*STUDIO TECNICO* *ING. SANDRO RUOPOLO* *VIA B. MANGINO, 60* *84016 PAGANI (SA)* *TEL. 081/954367 - 320.7787779*

ORDINE INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING. RUOPOLO SANDRO
SEZIONE A
SETTORE: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° ISCR. 19151

1 PREMESSA 2

2 DESCRIZIONE DELLO STATO AUTORIZZATIVO ATTUALE 3

3 DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO AUTORIZZATO DELL'IMPIANTO 4

3.1 DESCRIZIONE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E OPERE ACCESSORIE 4

3.2 DESCRIZIONE DEL LAYOUT DELL'IMPIANTO, STRUMENTI E MACCHINARI UTILIZZATI 6

3.3 NUMERO MASSIMO DI VEICOLI STOCCABILI 8

4 DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI CAPTAZIONE E TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE 9

4.1 ACQUE NERE E GRIGIE 9

4.2 ACQUE PLUVIALI 9

4.3 ACQUE DI DILAVAMENTO DEL PIAZZALE 10

5 EMISSIONI IN ATMOSFERA 13

6 ADEMPIMENTI IN MATERIA ANTINCENDIO 14

7 CONCLUSIONI 16

1 PREMESSA

Il sottoscritto, **ing. Sandro Ruopolo**, libero professionista, iscritto al n° 19151 dell'Albo degli Ingegneri della Provincia di Napoli, con studio tecnico in Pagani (Sa) alla Via B. Mangino, n. 60, su incarico ricevuto dal sig. **Piccolo Nicola** nato ad Ariano Irpino il 25/02/1977 e residente in Grottaminarda (AV) al Corso Vittorio Veneto, n. 375, legale rappresentante della società **"NMC Ecosider S.r.l."**, con sede legale nel Comune di Grottaminarda (AV), alla via Boccaccio n. 49 ed impianto nel Comune di Flumeri (AV), agglomerato ASI "Valle Ufita", di redigere una perizia asseverata sullo stato di fatto, la manutenzione e la funzionalità dell'impianto e sicurezza dell'impresa da allegare alla richiesta di **RINNOVO** dell'autorizzazione relativa al **Centro di Raccolta e Trattamento veicoli fuori uso sito nel Comune di Flumeri (AV) - Area ASI "Valle Ufita", ai sensi dell'art. 208 e 209 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., del D.Lgs. 209/2003 e ss.mm.ii., della D.G.R.C. n. 8/2019, di cui al D.D. n. 560 del 01/09/2015 e decreto di rinnovo D.D. n. 59 del 18/05/2020,** ha relazionato come di seguito riportato.

2 DESCRIZIONE DELLO STATO AUTORIZZATIVO ATTUALE

La società **"NMC Ecosider S.r.l."** con sede legale nel **Comune di Grottaminarda (AV)** alla **Via Boccaccio, n. 49** ed impianto nel **Comune di Flumeri (AV) nell'Area ASI "Valle Ufita"**, catastalmente individuato al **Foglio n. 28 - Particella 1005, è regolarmente autorizzata, nell'impianto in oggetto, con D.D. N° 560 del 01.09.2015** e successivo **D.D. n. 59 del 18.05.2020 di presa d'atto di rinnovo autorizzazione all'esercizio di un Centro di Raccolta e Trattamento veicoli fuori uso.**

Inoltre, con **D.D. n. 20 del 05.02.2020 è stata rilasciata presa d'atto di Variante non Sostanziale per adeguamento dell'impianto alle Linee Guida antincendio di cui alla D.G.R.C. n. 223/2019** e con **D.D. n. 68 del 14.04.2022 è stata rilasciata presa d'atto di Variante non Sostanziale per adeguamento dell'impianto al D.Lgs. 209/2003 come modificato dal D.Lgs. 119/2020.**

3 DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO AUTORIZZATO DELL'IMPIANTO

3.1 DESCRIZIONE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E OPERE ACCESSORIE

L'impianto ha ingresso posto sul lato Nord-occidentale del lotto attraverso un varco di 8,00 m munito di cancello d'ingresso.

La superficie **coperta** interessa la parte Sud-occidentale del lotto ed ospita in successione:

- locale prefabbricato ad uso uffici, spogliatoi e servizi su un solo livello;
- tettoia chiusa su tre lati dove alloggiano:
  - l'area di deposito delle parti usate;
  - l'area di trattamento e bonifica dei veicoli e di disassemblaggio delle parti meccaniche.

Gli uffici sono costituiti da un'unità prefabbricata amovibile delle dimensioni in pianta di 13,00 m × 8,00 m ed altezza di 3,10 m.

La tettoia, realizzata con struttura in acciaio e libera sul lato anteriore, ospita le tre aree di deposito e stoccaggio, opportunamente suddivise, dalle dimensioni complessive in pianta di 20,0 × 10,0 m ed altezza di 6,00 m.

La struttura portante della tettoia è in acciaio, ancorata a una fondazione mediante tirafondi e piastre con copertura del tipo in lamiera grecata.

Nello specifico, per quanto riguarda il locale uffici, le superfici utili sono le seguenti:

Ufficio 1	28,75
Ufficio 2	30,75
Servizi igienici	14,40
Spogliatoi	11,30
Servizi igienici	11,40
Totale superficie utile	**96,60**

Per quanto riguarda invece la superficie coperta (tettoia libera sul lato anteriore), le superfici utili sono le seguenti:

Destinazione d'uso	Superficie utile [mq]
Area deposito parti usate	90,5
Area trattamento e bonifica autoveicoli	109,5
Totale superficie utile	**200,00**

L'impianto è dotato di un'opportuna impermeabilizzazione per l'intera superficie scoperta utilizzata per l'attività, attraverso la realizzazione di un pavimento industriale formato da un massetto in cemento armato impermeabile agli idrocarburi con uno spessore compreso tra 25 e 30 cm, trattato in superficie con resine antifluidi per la difesa dell'inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle falde idriche da eventuali percolamenti dovuti al trattamento dei rifiuti e alle acque di dilavamento.

Il pavimento è caratterizzato da adeguate pendenze per il naturale deflusso delle acque di prima pioggia di dilavamento in apposite griglie di raccolta.

La recinzione dell'impianto è costituita da un muro in c.a. di altezza pari a 1,00 m, con sovrastante barriera metallica di altezza pari a 1,70 m, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento del Consorzio A.S.I. della Provincia di Avellino, valide per l'agglomerato industriale di Valle Ufita e Valle Caudina.

In particolare, le opere accessorie sono le seguenti:

- piazzali e viabilità interna;
- sistema fognario di raccolta acque nere e grigie;
- sistema fognario ed impianto di trattamento delle acque di dilavamento piazzale;
- isola di bonifica per autoveicolo fuori uso;
- impianto elettrico, idrico, antincendio, illuminazione, di videosorveglianza.

3.2 DESCRIZIONE DEL LAYOUT DELL'IMPIANTO, STRUMENTI E MACCHINARI UTILIZZATI

L'attuale layout dell'impianto è descritto di seguito **[cfr. Tavola 1 – Planimetria generale dell'impianto con layout di lavorazione** allegata**]**.

Nello specifico, l'impianto è organizzato secondo le seguenti diverse aree funzionali: sul lato **Nord** sono localizzate le seguenti aree:

- **Zona A**: Settore di conferimento e stoccaggio veicoli fuori uso da bonificare – CER 16.01.04* **(584 mq)**;
- **Zona B**: Settore di stoccaggio veicoli bonificati – CER 16.01.06 **(528,80 mq)**;

Sul lato **Sud**, invece, si trovano in sequenza:

- locale ufficio/spogliatoi/servizi igienici **(96,60 mq);**
- **Zona C - Coperta:** Deposito parti di ricambio; Stoccaggio CER 16.01.21* **(90,5 mq);**
- **Zona D – Coperta:** Settore trattamento del veicolo – Isola di bonifica **(109,5 mq),**
- **Zona E:** Settore stoccaggio rifiuti derivanti dal trattamento del veicolo **(268,0 mq);**
- **Zona F**: Settore deposito parti di ricambio **(213,0 mq);**
- **Zona H**: Settore deposito parti di ricambio **(84,0 mq).**

Le attrezzature ed i macchinari utilizzati nell'impianto, certificati secondo le norme della direttiva macchine e dotate di certificato C.E., sono le seguenti:

- ponte sollevatore per la bonifica dell'autoveicolo;
- ribaltatore;
- **pesa** per veicoli fuori uso in ingresso;
- catena con gancio per sollevamento parti meccaniche;
- macchinario per estrazione gas ed airbag;
- contenitori per lo stoccaggio dei rifiuti solidi e liquidi prodotti;
- **vasca** per pulizia dei pezzi meccanici;
- scaffalature per il deposito delle parti di ricambio usate da rivendere;
- carrello elevatore diesel;
- attrezzi manuali per lo smontaggio delle parti meccaniche.

La società già provvede ad effettuare con cadenza periodica e regolare, adeguata manutenzione delle aree, dei mezzi e attrezzature impiegate, degli impianti tecnologici e di protezione antincendio.

Tutte le attrezzature e macchinari presenti sono manutenute e verificate secondo quanto riportato nei rispettivi manuali d'uso e manutenzione.

3.3 NUMERO MASSIMO DI VEICOLI STOCCABILI

La quantità massima stoccabile dei veicoli è veicoli è conforme a quanto previsto dalla D. G.R.C. n. 8 del 15/01/2019.

Nello specifico, al punto 7.3.2 lettera a) secondo comma dell'Allegato è riportato che "*la quantità massima stoccabile di veicoli prima del trattamento è pari essere ad una unità (M1, N1) per ogni 8 metri quadrati di superficie disponibile per il settore "conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento" e di una unità (M1, N1) per ogni 8 metri quadrati di superficie disponibile per il settore "deposito dei veicoli trattati; laddove vengano utilizzati appositi cantilever è consentita la sopraelevazione di 3 carcasse"*.

In linea con questa prescrizione e considerando che:

- l'area di "conferimento e stoccaggio dei veicoli fuori uso prima del trattamento" ha una superficie pari a **584,00 m^2**;
- l'area di "deposito dei veicoli trattati" ha una superficie pari a **528,80 m^2**.

si ottiene che:

- per l'area adibita a "conferimento e stoccaggio dei veicoli fuori uso prima del trattamento" il **numero massimo di veicoli (M1, N1) stoccabili da bonificare è pari a n. 73 unità**;
- per l'area adibita a "deposito dei veicoli trattati", considerando l'80 % della superficie disponibile (come da prescrizione del D.D. n. 560 del 01/09/2015), pari quindi a **423,00 m^2,** il **numero massimo di veicoli (M1, N1) bonificati stoccabili è pari a n. 52**, **con sopraelevazione massima di n. 3 carcasse, per un totale pari a 156 unità**.

4 DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI CAPTAZIONE E TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE

4.1 ACQUE NERE E GRIGIE

Le **acque nere e grigie**, provenienti dai servizi igienici, confluiscono mediante tubazione sottotraccia in una vasca del tipo Imhoff che funge da raccolta e derivazione, posta a breve distanza dal muro perimetrale dell'impianto, sul lato nord ovest. Da qui sono convogliate al **pozzetto di ispezione ed analisi P1** prima di essere **scaricate nella fognatura consortile "acque nere"**. Le acque reflue prima di essere scaricate sono rese nei limiti allo scarico della tabella 3 allegato 5 parte terza al D.Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii. colonna "scarichi per pubblica fognatura".

4.2 ACQUE PLUVIALI

Le acque pluviali formatisi sulla tettoia e sugli uffici sono raccolte mediante grondaie e idonee condotte pluviali e convogliate, tramite tubazione sottotraccia in pozzetti di raccolta e derivazione e nella linea acque dilavamento del piazzale e quindi, anch'esse, convogliate all'impianto di trattamento acque di prima pioggia.

4.3 ACQUE DI DILAVAMENTO DEL PIAZZALE

Le **acque di dilavamento del piazzale** sono prodotte dalle acque meteoriche che dilavano le superfici scoperte. Tale tipologia di acque reflue, a seguito di precipitazioni, raccoglie tutte le sostanze inquinanti presenti sulla superficie del piazzale derivanti dallo stoccaggio dei rifiuti e dal transito degli automezzi sul piazzale. L'intero impianto della società in oggetto è dotato di un sistema di raccolta lineare del tipo a canalette grigliate che mediante opportune pendenze del massetto delle superfici scoperte consente l'allontanamento delle acque meteoriche dal piazzale.

Tali acque, per la tipologia di attività svolta sul piazzale scoperto dalla società, sono da considerarsi, secondo il Regolamento ASI Autorizzazione allo scarico in fognatura consortile approvato con Delibera del Comitato Direttivo n 2014/15/135 del 7.8.2014, acque di scarico, in particolare ***Acque Meteoriche di Dilavamento Contaminate (AMDC)***.

Tale acque sono suddivise in ***acque di dilavamento di prima pioggia*** e ***acque di dilavamento di seconda pioggia***.

Le acque meteoriche di dilavamento di **prima pioggia** sono convogliate mediante tubazione sottotraccia in PVC all'impianto di trattamento di prima pioggia (accumulo, sedimentazione, disoleazione e filtrazione a carboni attivi), prima di essere scaricate nella **fognatura consortile** "**acque nere"** secondo quanto previsto dal Regolamento consortile e previo passaggio nel **pozzetto di ispezione e analisi P3**.

Tali acque sono intercettate dall'*impianto di trattamento acque di prima pioggia*. Tale impianto le trattiene per un periodo di 24 – 48 ore, poi le rilancia in un dissabbiatore-separatore di idrocarburi a coalescenza ed infine le invia alla successiva fase di filtrazione a carboni attivi prima di essere scaricate nella **fognatura consortile "acque nere"**.

La *separazione* delle acque di prima pioggia e lo sfioro delle acque successive avviene in un pozzetto scolmatore passivo in polietilene lineare ad alta densità, della capacità di 500 lt, dotato di tubazione d'ingresso, d'uscita e di by-pass. L'acqua in ingresso entra nello scolmatore ove subisce la separazione dei solidi grossolani così che questi non possano andare ad interferire con il normale flusso nelle tubazioni; una volta "sgrossata", la "prima pioggia" va a riempire il serbatoio d'accumulo fin quando un sistema a sfioro, forza la deviazione delle seconde acque attraverso la tubazione di by-pass.

L'*accumulo* avviene in un'unica vasca modulare, nervata, in polietilene lineare ad alta densità di volume sufficiente a contenere le acque di prima pioggia ossia 5 lt per ogni m^2 di superficie captante, nel primo quarto d'ora dell'evento meteorico così come indicato dalla normativa vigente; grazie al particolare profilo nervato, si realizza il miglior sistema per resistere alle

pressioni del terreno, specialmente al di sopra del limite dei 5 m^3, mantenendo le caratteristiche meccaniche ed idrauliche, nonché di leggerezza e tenuta che un manufatto rotostampato deve avere. Il serbatoio, dotato di tubazioni d'ingresso e d'uscita, è dotato di pompa di rilancio sommersa comandata da un apposito quadro elettrico che automatizza tutto il processo.

L'accesso è reso possibile dalla presenza di passo d'uomo così da poter entrare comodamente all'interno e poter compiere le operazioni di pulizia e manutenzione previste dalle norme di buona tecnica. Durante il tempo di detenzione del refluo nell'accumulo si ha un'efficiente *dissabbiatura* e sia gli oli minerali che gli idrocarburi hanno tempo di "coalescere" e separarsi per *flottazione*. Riducendo infatti la velocità dell'influente e predisponendo una zona di calma, le sostanze presenti come oli e idrocarburi, caratterizzate da un minore peso specifico di quello dell'acqua, risalgono e stazionano per galleggiamento. Nella vasca di accumulo quindi avviene la sedimentazione sul fondo delle sabbie e dei solidi sospesi (polveri metalliche e inerti) e la flottazione delle particelle oleose che si accumulano sulla superficie.

Dopo questo tempo la centralina di controllo comanda lo svuotamento del serbatoio, inviando l'acqua in una sezione interna di separazione degli idrocarburi dove avviene lo smorzamento della turbolenza dovuta al pompaggio e la *separazione* degli idrocarburi. Il separatore di idrocarburi di classe I è stato dimensionato sulla base dalle portate da trattare, determinate dal sistema di pompaggio, come indicato dalla norma UNI EN 858/1-2.

L'impianto è composto da:

- pozzetto scolmatore (vol. 500 lt);
- vasca di accumulo e rilancio (vol. accumulo 30 m^3);
- deoliatore (vol. 5 m^3).

Dopo le 24-48 ore le acque dall'uscita dall'impianto di trattamento di prima pioggia sono rilanciate alla fase secondaria di **filtrazione a carboni attivi**.

Questo tipo di trattamento secondario funziona secondo il processo di adsorbimento. L*'adsorbimento* è un processo in cui un componente solido viene usato per la rimozione ed il trattenimento di una sostanza disciolta in acqua. In tale processo il carbone attivo costituisce il componente solido. La struttura del carbone attivo è costruita in modo da avere una superficie interna molto grande (500 - 1500 m^2/g), e per tale motivo esso è un materiale ideale per l'adsorbimento di molteplici tipi di inquinanti disciolti nelle acque reflue. All'interno della colonna in cui si trova il Carbone Attivo viene pompata l'acqua, che attraversa il materiale adsorbente e fuoriesce tramite un sistema di scarico. L'acqua passando costantemente attraverso la colonna, produce un accumulo delle sostanze nel Carbone attivo e per tale motivo il filtro

deve essere periodicamente sostituito. Con tale processo le acque saranno rese nel rispetto dei limiti per *scarichi per pubblica fognatura.*

Le acque meteoriche di dilavamento di **seconda pioggia,** invece, bypassano l'impianto di trattamento acque di prima pioggia, ma sono inviate anch'esse ad un impianto di trattamento del tipo in continuo con **filtrazione a coalescenza** provvisto di una vasca di circa **45 m^3** al fine di garantire il rispetto dei limiti per corpo idrico superficiale, considerando che tali acque sono scaricate nella **fognatura consortile** "**acque bianche"** previo passaggio nel **pozzetto di ispezione ed analisi P2,** nel rispetto dei limiti per *scarichi in acque superficiali.*

La società effettua autocontrolli sulle suddette acque di scarico con **frequenza trimestrale**.

Si rimanda alla **TAV. 2 – Planimetria generale dell'impianto con sistema di captazione e trattamento acque reflue** allegata.

5 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le attività che la società svolge nell'impianto in oggetto non prevedono l'uso di macchinari od attrezzature che abbiano emissioni in atmosfera **né di tipo diffuso, né di tipo convogliato**; in nessuna delle attività svolte nel ciclo di lavorativo, si producono emissioni in atmosfera, né si effettuano operazioni di saldatura e/o di taglio con cannello ossiacetilenico, ma trattamenti meccanici a freddo, smontaggio e disassemblaggio manuale e/o con mezzi e attrezzature meccaniche.

Nelle aree esterne di conferimento e movimentazione è individuato un punto di emissioni diffuse e disponibile un sistema mobile di abbattimento polveri costituita da nebulizzatore ad acqua.

La società effettua autocontrolli delle emissioni diffuse con **frequenza annuale**.

Si rimanda alla **TAV. 3 – Planimetria generale dell'impianto con indicazione punti di emissioni in atmosfera diffuse** allegata.

6 ADEMPIMENTI IN MATERIA ANTINCENDIO

Ai **fini antincendio**, la società ha ottenuto parere favorevole (Prot. n. 4118 del 09.04.2014) di conformità antincendio sul progetto presentato per l'attività di cui all'Allegato I D.P.R. 151/2011:

- **55.1.B:** Attività di demolizioni di veicoli e simili con relativi depositi, di superficie da 3000 a 5000 mq**.**

e, al termine dei lavori eseguiti in conformità al progetto antincendio approvato, ha presentato **SCIA** ai fini della sicurezza antincendio **Prot. 14405 del 10.12.2015** e successiva **SCIA non aggravio rischio incendio del 05/09/2020 - Prot. n. 15452 del 07.09.2020 Pratica VVF 32/153**.

Nell'impianto sono presenti i seguenti mezzi ed impianti di estinzione incendi:

a) Impianto idrico antincendio

L'impianto idrico antincendio è costituito da n°11 bocche UNI/45 presenti nello stabilimento.

In particolare l'impianto è composto da:

- una rete di distribuzione idrica antincendio realizzata secondo uno schema a maglie, con un anello esterno con posa interrata da cui sono derivati vari tratti di collegamento ai singoli idranti e dotata delle indispensabili valvole di intercettazione. La tubazione principale ha diametro nominale da 2" mentre le derivazioni hanno diametro non inferiore ad 1"½. Le tubazioni sono costituite principalmente di acciaio serie leggera conforme alle UNI 8863 del tipo filettato istallate interrate intorno al perimetro aziendale dei fabbricati; la rete è collegata ad un serbatoio di accumulo di circa 20.000 litri;
- n. 11 bocche antincendio UNI 45, poste lungo le pareti esterne dell'impianto, corredate di cassette a parete complete di manichette lunghe 20 m e relative lance;
- n. 1 gruppo a due attacchi UNI 70 per le autopompe dei VV.F., ubicato in prossimità dell'ingresso del piazzale sulla strada in posizione ben visibile e agevole al collegamento.

b) Mezzi di estinzione portatili

In particolare sono presenti:

- N. 8 estintori a polvere da 6 kg nell'area dell'impianto particolarmente in prossimità dei luoghi ove vengono stoccati i rifiuti infiammabili ed i serbatoi di stoccaggio oli;
- n. 1 estintore carrellato a polvere da 30 Kg;
- N. 1 estintore a CO2;

Per un totale di 10 estintori portatili.

Gli estintori sono posti presso gli ingressi e le vie di fuga, sono ben segnalati e disposti in modo tale che per raggiungerli una persona debba effettuare percorsi mediamente inferiori a 30 m.

Si rimanda alla **TAV. 5 – Planimetria generale dell'impianto con indicazione dispositivi e sistema antincendio** allegata.

Inoltre, a seguito della **presa d'atto di Variante non Sostanziale (D.D. n. 20 del 05.02.2020) rilasciata per l'adeguamento dell'impianto alle Linee Guida antincendio di cui alla D.G.R.C. n. 223/2019,** come da progetto di variante approvato, tra i diversi adempimenti adottati, la società ha provveduto all'installazione di **n.3 termocamere** a copertura delle aree più esposte al rischio incendio e ha provveduto a formare l'attuale responsabile e gli attuali addetti al servizio antincendio per attività a "**rischio incendio elevato**" in conformità al D.M. 10.03.1998 e ss.mm.ii.

Per l'ubicazione delle termocamere si rimanda alla **TAV. 4 – Planimetria generale dell'impianto con ubicazione termocamere** allegata.

7 CONCLUSIONI

In conclusione, si può affermare che le attività, le attrezzature, le opere e la gestione dell'impianto è conforme, **al netto delle modifiche apportate** con il **D.D. n. 68 del 14.04.2022 di adeguamento dell'impianto al D.Lgs. 209/2003 come modificato dal D.Lgs. 119/2020,** al progetto di cui al **D.D. n. 59 del 18.05.2020 di presa d'atto di rinnovo autorizzazione all'esercizio** e manterrà inalterate le potenzialità dell'impianto, il ciclo lavorativo ed i quantitativi già autorizzati.

Pertanto, si ritiene che l'impianto sia idoneo all'ottenimento del Rinnovo del **D.D. n. 560 del 01/09/2015** e **D.D. n. 59 del 18.05.2020** e la prosecuzione dell'attività secondo quanto già previsto dagli stessi.

Pagani (Sa) lì, 16/12/2024

Il Tecnico

ing. Sandro Ruopolo

ASSEVERAZIONE

(ai sensi dell'art. 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e ss.mm.ii.).

Il sottoscritto **ing. Sandro Ruopolo**, nato a Torre Annunziata (NA) il 31.08.1977 e residente nel comune di Pompei (Na) in Via Lepanto Trav. Campo Sport. 17, con studio in Pagani (Sa), alla Via B. Mangino, 60, regolarmente iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Prov. Di Napoli al n. 19151, avvalendosi della facoltà prevista dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", sotto la propria responsabilità,

ASSEVERA

quanto sopra relazionato.

Si allega:

- Fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

Pagani (Sa) lì 16.12.2024 **Il Dichiarante**

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING.
RUOPOLO SANDRO
SEZIONE A
SETTORI: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° ISCRIZ.:
19151

REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELL'INTERNO

CA68444PP

CARTA DI IDENTITÀ / *IDENTITY CARD*

COMUNE DI / *MUNICIPALITY*
POMPEI

COGNOME / *SURNAME*
RUOPOLO

NOME / *NAME*
SANDRO

LUOGO E DATA DI NASCITA
PLACE AND DATE OF BIRTH
TORRE ANNUNZIATA (NA) 31.08.1977

SESSO / *SEX*
M

STATURA / *HEIGHT*
175

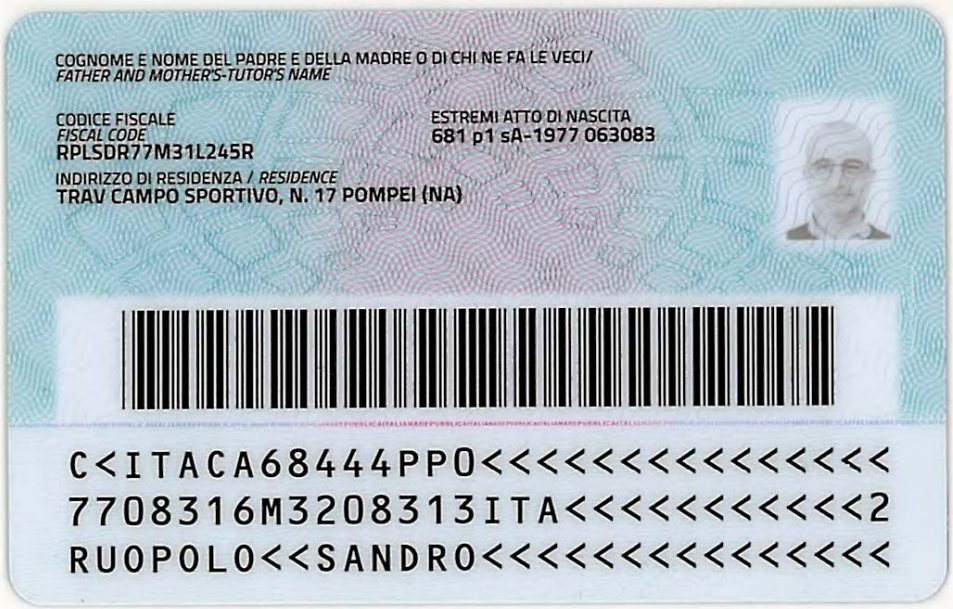
CITTADINANZA / *NATIONALITY*
ITA

EMISSIONE / *ISSUING*
14.07.2023

SCADENZA / *EXPIRY*
31.08.2032

FIRMA DEL TITOLARE
HOLDER'S SIGNATURE

597758



COGNOME E NOME DEL PADRE E DELLA MADRE O DI CHI NE FA LE VECI/
FATHER AND MOTHER'S-TUTOR'S NAME

CODICE FISCALE
FISCAL CODE
RPLSDR77M31L245R

ESTREMI ATTO DI NASCITA
681 p1 sA-1977 063083

INDIRIZZO DI RESIDENZA / *RESIDENCE*
TRAV CAMPO SPORTIVO, N. 17 POMPEI (NA)

C<ITACA68444PP0<<<<<<<<<<<<<<<
7708316M3208313ITA<<<<<<<<<<<2
RUOPOLO<<SANDRO<<<<<<<<<<<<<<

COMUNE DI FLUMERI

PROVINCIA DI AVELLINO

Oggetto:

RINNOVO AUTORIZZAZIONE

CENTRO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO SITO NEL COMUNE DI FLUMERI (AV) - AREA ASI "VALLE UFITA" -

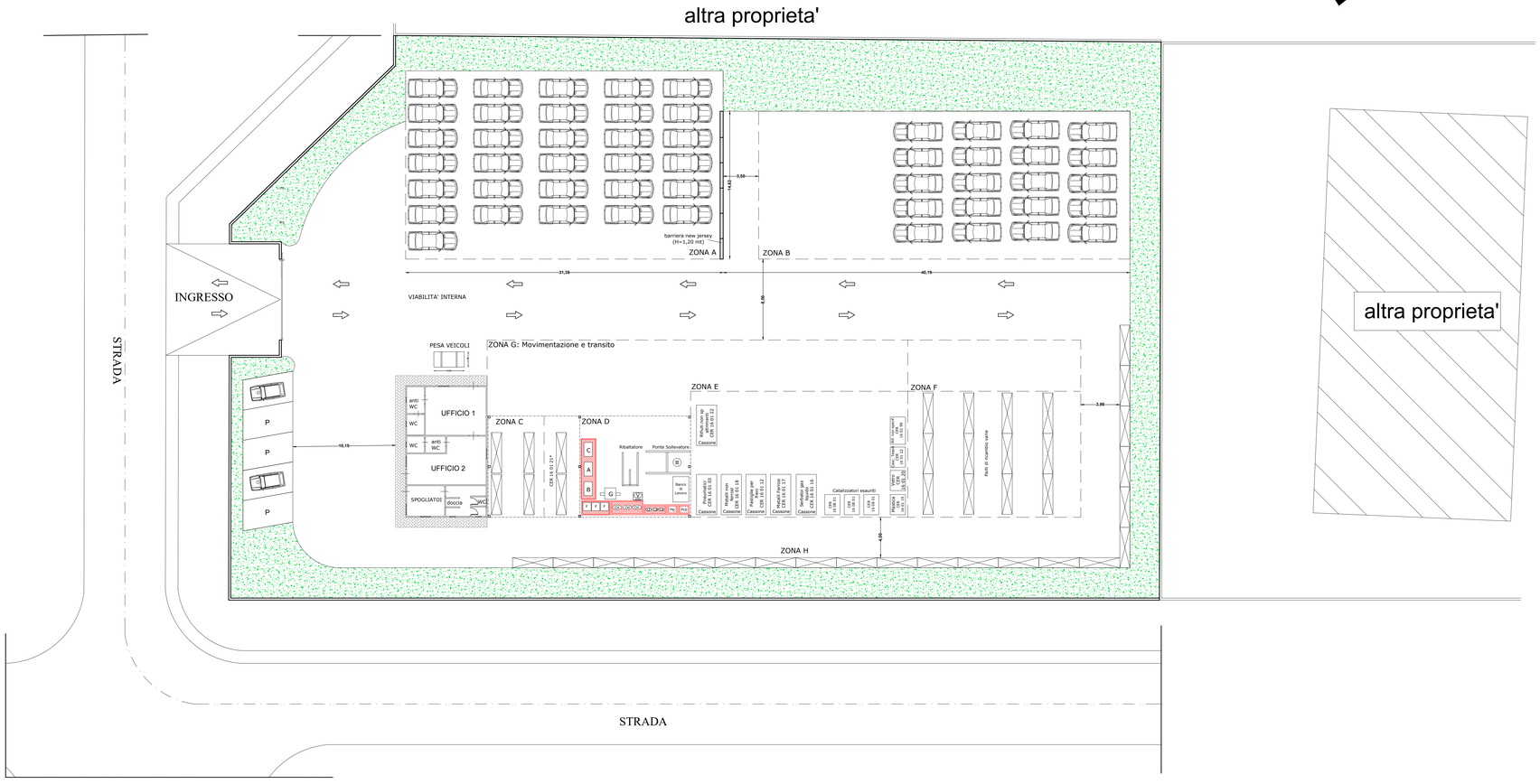
- ai sensi dell'art. 208 e 209 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.; D.Lgs. 209/2003 e ss.mm.ii.; D.G.R.C. 8/2019 -

TAVOLA 1:	*Planimetria generale dell'impianto con layout di lavorazione* *scala 1:200*

Il Committente:	*Consulenza:*	*Progettazione e Redazione*
DITTA: *"NMC Ecosider S.r.l."*	*S.I.A. CONSULTING s.a.s.* *III Trav. De Gasperi, 2* *84016 - PAGANI (SA)*	*STUDIO TECNICO* *ING. SANDRO RUOPOLO* *VIA B. MANGINO, 60* *84016 PAGANI (SA)* *TEL. 081/954367 - 320.2[illegible]*

Pagani (Sa), 16/12/2024

PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO CON LAYOUT DI LAVORAZIONE
SCALA 1:200



LEGENDA

ZONA A (mq 584): SETTORE DI CONFERIMENTO E STOCCAGGIO VEICOLI FUORI USO DA BONIFICARE CER 16 01 04*

ZONA B (mq 528,80): SETTORE DI STOCCAGGIO VEICOLI BONIFICATI CER 16 01 06

ZONA C - COPERTA (mq 90,5): DEPOSITO PARTI DI RICAMBIO STOCCAGGIO CER 16.01.21* (Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160107 a 160111, 160113 e 160114)

ZONA D - COPERTA (mq 109,5): SETTORE TRATTAMENTO DEL VEICOLO - ISOLA DI BONIFICA

ZONA F (mq 213): SETTORE DEPOSITO PARTI DI RICAMBIO

ZONA H (mq 84): SETTORE DEPOSITO PARTI DI RICAMBIO

ZONA E (mq 268,0): SETTORE STOCCAGGIO RIFIUTI DERIVANTI DAL TRATTAMENTO DEL VEICOLO

	pneumatici	CER 160103		serbatoi per gas liquido	CER 160116
F	filtri dell'olio	CER 160107*		metalli ferrosi	CER 160117
Hg	componenti contenenti mercurio	CER 160108*		metalli non ferrosi	CER 160118
Pcb	componenti contenenti Pcb	CER 160109*		plastica	CER 160119
A	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	CER 160110*		vetro	CER 160120
C	pastiglie per freni, contenenti amianto	CER 160111*		componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	CER 160121*
	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	CER 160112		componenti non specificati altrimenti	CER 160122
Lf	liquidi per freni	CER 160113*		rifiuti non specificati altrimenti	CER 160199
La	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	CER 160101[illegible]*	Oil	oli esausti	CER 130208*
La	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114	CER 160115	B	batterie al Piombo	CER 160601*
				catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	CER 160801

Bacino di contenimento per serbatoi oli e liquidi (H = 0.80 mt)

Scaffale per il deposito delle parti usate adibite alla rivendita

Vie di circolazione

G — Macchinario per estrazione gas ed air-bag

Pesa veicoli

V — Vasca per la pulizia dei pezzi

COMUNE DI FLUMERI

PROVINCIA DI AVELLINO

Oggetto:

RINNOVO AUTORIZZAZIONE

CENTRO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO
SITO NEL COMUNE DI FLUMERI (AV)
- AREA ASI "VALLE UFITA" -

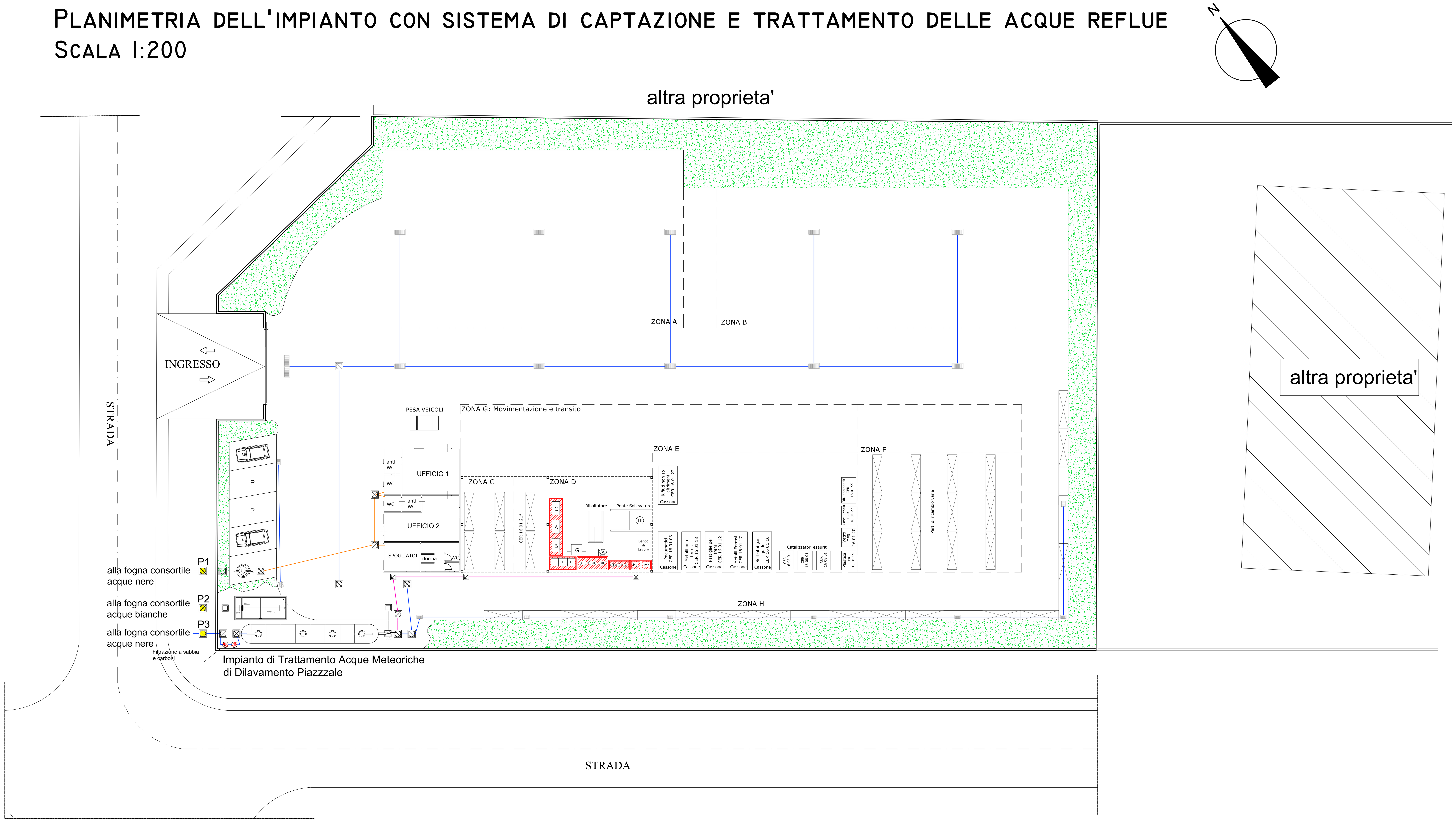
- ai sensi dell'art. 208 e 209 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.; D.Lgs. 209/2003 e ss.mm.ii.; D.G.R.C. 8/2019 -

TAVOLA 2:	*Planimetria generale dell'impianto con sistema di captazione e trattamento delle acque reflue* *scala 1:200*

Il Committente:	*Consulenza:*	*Progettazione e Redazione*
DITTA: *"NMC Ecosider S.r.l."* *Pagani (Sa), 16/12/2024*	*S.I.A. CONSULTING s.a.s.* *III Trav. De Gasperi, 2* *84016 - PAGANI (SA)*	*STUDIO TECNICO* *ING. SANDRO RUOPOLO* *VIA B. MANGINO, 60* *84016 PAGANI (SA)* *TEL. 081/954367 - 320.7797779*

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – DOTT. ING. RUOPOLO SANDRO – SEZIONE A – SETTORI CIVILE E AMBIENTALE – INDUSTRIALE – DELL'INFORMAZIONE – N° ISCRIZ. 19151

PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO CON SISTEMA DI CAPTAZIONE E TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE
SCALA 1:200



LEGENDA

Rete fognaria acque di dilavamento piazzale	Vasca Imhoff
Rete fognaria acque nere	Pozzetto di raccolta e derivazione
Rete acque pluviali	Pozzetto di Ispezione ed Analisi

P1 - Uscita acque reflue nere - Servizi Igienici
P2 - Uscita acque reflue bianche - Seconda pioggia di dilavamento piazzale
P3 - Uscita acque reflue nere - Prima pioggia di dilavamento piazzale

COMUNE DI FLUMERI

PROVINCIA DI AVELLINO

Oggetto:

RINNOVO AUTORIZZAZIONE

CENTRO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO SITO NEL COMUNE DI FLUMERI (AV) - AREA ASI "VALLE UFITA" -

- ai sensi dell'art. 208 e 209 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.; D.Lgs. 209/2003 e ss.mm.ii.; D.G.R.C. 8/2019 -

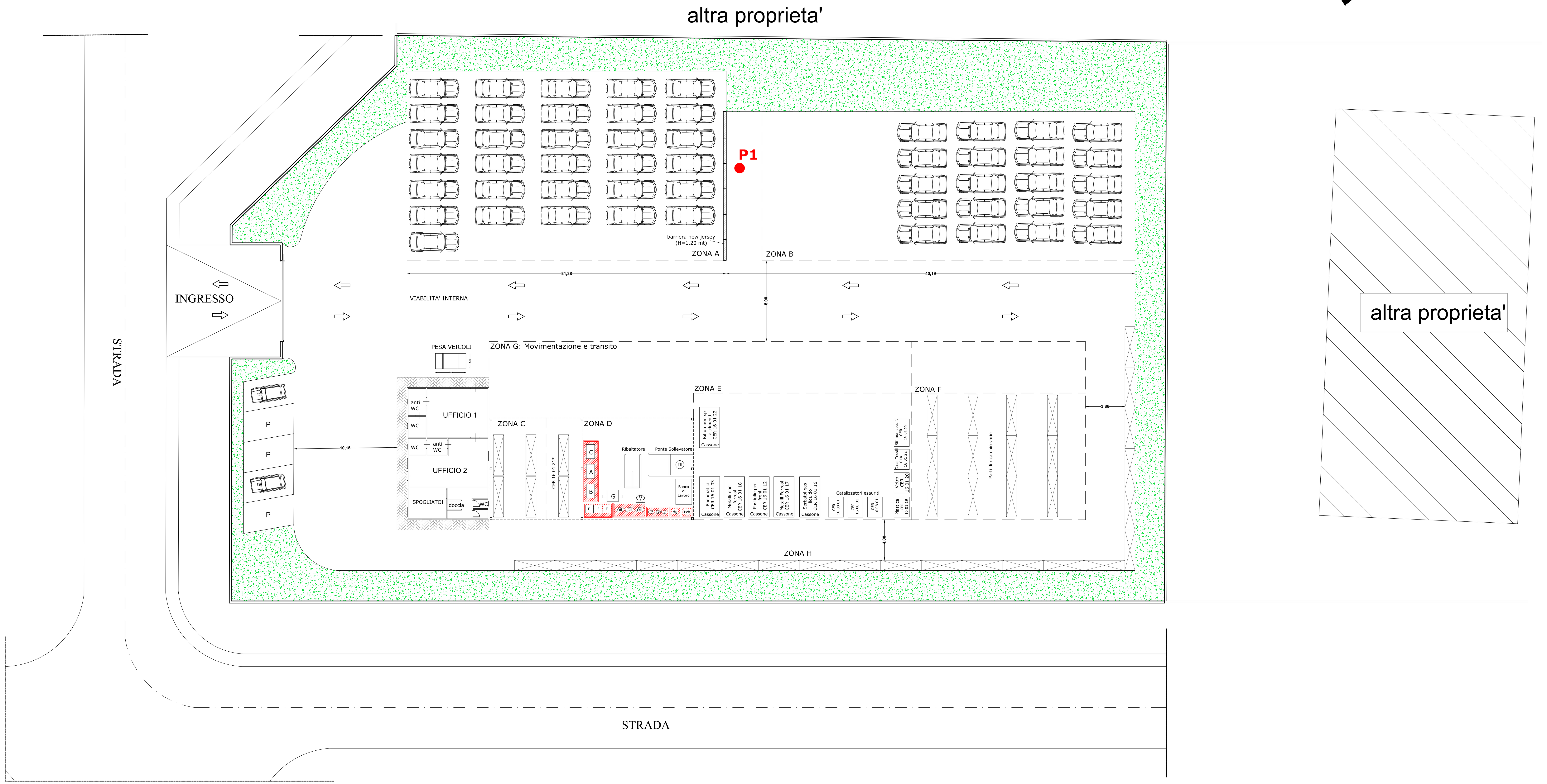
TAVOLA 3: *Planimetria generale dell'impianto con indicazione punti di emissioni in atmosfera diffuse*

scala 1:200

Il Committente:	*Consulenza:*	*Progettazione e Redazione*
DITTA: "NMC Ecosider S.r.l."	*S.I.A. CONSULTING s.a.s.* *III Trav. De Gasperi, 2* *84016 - PAGANI (SA)*	*STUDIO TECNICO* *ING. SANDRO RUOPOLO* *VIA B. MANGINO, 60* *84016 PAGANI (SA)* *TEL. 081/954367 - 320.7*
Pagani (Sa), 16/12/2024		

PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO CON INDICAZIONE PUNTI DI EMISSIONI IN ATMOSFERA DIFFUSE

SCALA 1:200



LEGENDA

ZONA A (mq 584): SETTORE DI CONFERIMENTO E STOCCAGGIO VEICOLI FUORI USO DA BONIFICARE CER 16 01 04*

ZONA B (mq 528,80): SETTORE DI STOCCAGGIO VEICOLI BONIFICATI CER 16 01 06

ZONA C - COPERTA (mq 90,5): DEPOSITO PARTI DI RICAMBIO STOCCAGGIO CER 16.01.21* (Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160107 a 160111, 160113 e 160114)

ZONA D - COPERTA (mq 109,5): SETTORE TRATTAMENTO DEL VEICOLO - ISOLA DI BONIFICA

ZONA F (mq 213): SETTORE DEPOSITO PARTI DI RICAMBIO

ZONA H (mq 84): SETTORE DEPOSITO PARTI DI RICAMBIO

ZONA E (mq 268,0): SETTORE STOCCAGGIO RIFIUTI DERIVANTI DAL TRATTAMENTO DEL VEICOLO

	pneumatici	CER 160103		serbatoi per gas liquido	CER 160116
F	filtri dell'olio	CER 160107*		metalli ferrosi	CER 160117
Hg	componenti contenenti mercurio	CER 160108*		metalli non ferrosi	CER 160118
Pcb	componenti contenenti Pcb	CER 160109*		plastica	CER 160119
A	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	CER 160110*		vetro	CER 160120
C	pastiglie per freni, contenenti amianto	CER 160111*		componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	CER 160121*
	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	CER 160112		componenti non specificati altrimenti	CER 160122
Lf	liquidi per freni	CER 160113*		rifiuti non specificati altrimenti	CER 160199
La	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	CER 1601014*	Oil	oli esausti	CER 130208*
La	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114	CER 160115	B	batterie al Piombo	CER 160601*
				catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	CER 160801

P1 — Punto di emissioni diffuse

Bacino di contenimento per serbatoi oli e liquidi (H = 0.80 mt)

Scaffale per il deposito delle parti usate adibite alla rivendita

Vie di circolazione

G — Macchinario per estrazione gas ed air-bag

Pesa veicoli

V — Vasca per la pulizia dei pezzi

COMUNE DI FLUMERI

PROVINCIA DI AVELLINO

Oggetto:

RINNOVO AUTORIZZAZIONE

CENTRO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO SITO NEL COMUNE DI FLUMERI (AV) - AREA ASI "VALLE UFITA" -

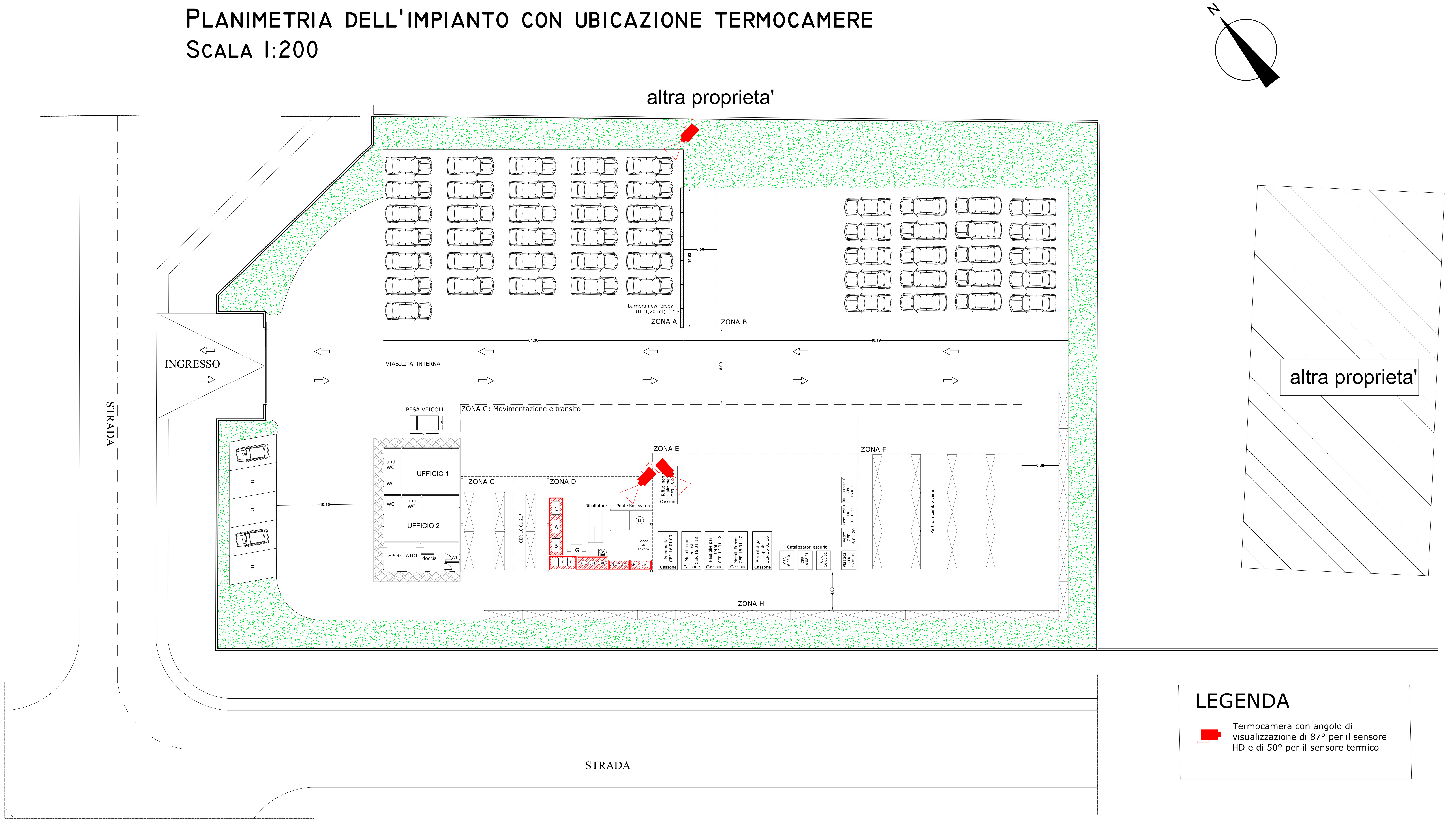
- ai sensi dell'art. 208 e 209 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.; D.Lgs. 209/2003 e ss.mm.ii.; D.G.R.C. 8/2019 -

TAVOLA 4:	*Planimetria generale dell'impianto con ubicazione termocamere*	*scala 1:200*

Il Committente:	*Consulenza:*	*Progettazione e Redazione*
DITTA: *"NMC Ecosider S.r.l."*	*S.I.A. CONSULTING s.a.s.* *III Trav. De Gasperi, 2* *84016 - PAGANI (SA)*	*STUDIO TECNICO* *ING. SANDRO RUOPOLO* *VIA B. MANGINO, 60* *84016 PAGANI (SA)* *TEL. 081/954367 - 320.7727779*
Pagani (Sa), 16/12/2024		

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI — DOTT. ING. RUOPOLO SANDRO — SEZIONE A — SETTORI: CIVILE E AMBIENTALE, INDUSTRIALE, DELL'INFORMAZIONE — N° ISCRIZ. 19151

PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO CON UBICAZIONE TERMOCAMERE
SCALA 1:200



LEGENDA

Termocamera con angolo di visualizzazione di 87° per il sensore HD e di 50° per il sensore termico

COMUNE DI FLUMERI

PROVINCIA DI AVELLINO

Oggetto:

RINNOVO AUTORIZZAZIONE

CENTRO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO SITO NEL COMUNE DI FLUMERI (AV) - AREA ASI "VALLE UFITA" -

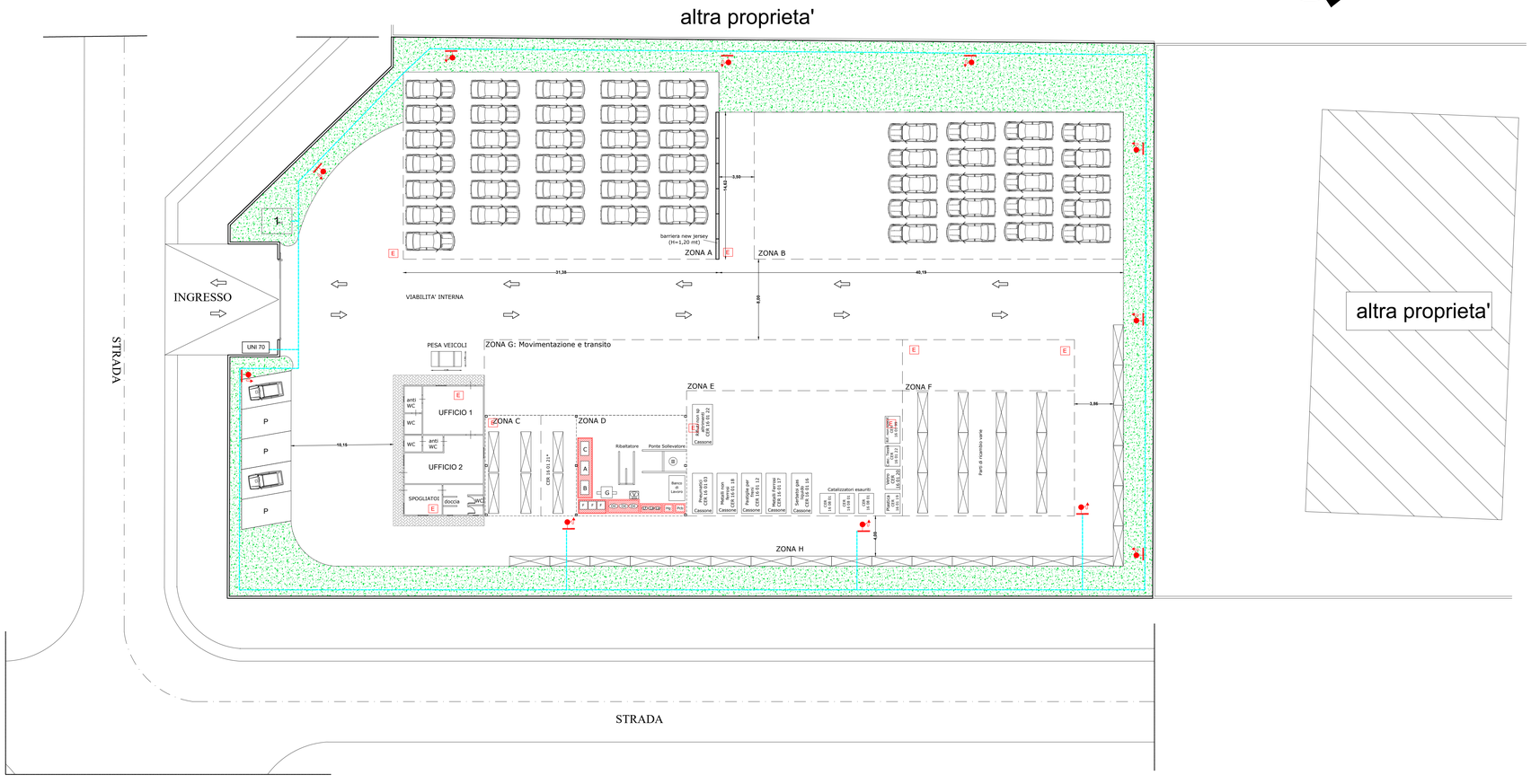
- ai sensi dell'art. 208 e 209 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.; D.Lgs. 209/2003 e ss.mm.ii.; D.G.R.C. 8/2019 -

TAVOLA 5:	*Planimetria generale dell'impianto con indicazione dispositivi e sistema antincendio* *scala 1:200*

Il Committente:	*Consulenza:*	*Progettazione e Redazione*
DITTA: *"NMC Ecosider S.r.l."*	*S.I.A. CONSULTING s.a.s.* *III Trav. De Gasperi, 2* *84016 - PAGANI (SA)*	*STUDIO TECNICO* *ING. SANDRO RUOPOLO* *VIA B. MANGINO, 60* *84016 PAGANI (SA)* *TEL. 081/954367 - 320.2607720*

Pagani (Sa), 16/12/2024

PLANIMETRIA GENERALE DELL'IMPIANTO CON INDICAZIONE DISPOSITIVI E SISTEMA ANTINCENDIO
SCALA 1:200



Legenda:

----------	Rete idrica antincendio	U	Idrante
1	Vasca interrata di accumulo - riserva idrica da 20.000 litri	UNI 70	Attacco Autopompa VVF UNI 70
		E	Estintore Portatile